

Riceviamo e pubblichiamo Bardonecchia, il vicesindaco replica alla minoranza

Innanzitutto è doveroso da parte mia porgere le scuse ai miei concittadini per il perdurare di questa tediosa diatriba che è ora di chiudere (di Beautiful c'è ne solo uno). Ormai sembra quasi la tendenza del momento: la citazione più o meno famosa. Ben venga se può meglio esprimere e far comprendere un pensiero, un concetto. Naturalmente questo strumento dovrebbe essere utilizzato, però, nella sua interezza letterale. "La minoranza non è una debolezza, la maggioranza non è una qualità", bella frase, d'effetto senza dubbio, fatevi un giro in internet per capire quanto sia inflazionata, l'ho ritrovata persino in un documento dei Consiglieri di minoranza del Comune di Terrasini, in Sicilia; possiamo proprio dire, dalle Alpi alle Madonie.

Tornando a noi, è questa, la breve citazione riportata dai tre Consiglieri, però, Signori miei, vi sarà inconsapevolmente sfuggito ma la frase continua, non è fine a se stessa come riportata, continua dicendo che "La voce più convincente è spesso quella che ti spiega meno perché conforta, non ti contrasta, ti dice solo quello che vuoi sentire" e adesso, permettetemi di utilizzarne un'altra "... chi ha orecchie per intendere ... intenda".

Che strana replica la loro, decisamente diversa dalle precedenti, è diverso lo stile di scrittura, di ragionamento, decisamente più politicizzato, più avvezzo al confronto dialettico. Che i Signori Consiglieri avessero esaurito tutto il loro tempo impegnandolo, come era scritto, nella "... comunicazione e nello stabilire relazioni"? Poco male, anche ai Capi di Stato capita di farsi scrivere i discorsi.

Essi si interrogano sul senso della duplice risposta, del Sindaco e mia. Forse che non si debba reagire alle accuse di falsità? forse che dare del bugiardo a qualcuno sia nella normalità delle cose? forse che tutelare la propria persona, la propria dignità, il lavoro delle persone con cui collabori sia così sconveniente?

Mi si accusa di fare il censore attribuendomi la possibilità di assegnare ruoli e compiti anche alla minoranza; "... non è il vicesindaco che legittima la minoranza con propria delega", "... chi vince non ha potere assoluto", con tutti questi poteri, che mi sarei attribuito, finirò per montarmi la testa andando in giro, alla fine, con una grossa "V" di Vicesindaco sul petto come certi supereroi dei fumetti.

I Signori Consiglieri riferiscono di dichiarazioni non ufficiali di membri della maggioranza che fanno pensare a posizioni molto diverse in merito alla ZTL, a parte il fatto che questo mi sembra essere indice di democrazia, mi permetto di suggerire di non dare adito alle voci di paese altrimenti ci vedremmo costretti anche a credere che esponenti in lista con Di Pascale e Pelle, si siano dissociati dal modo di fare opposizione dei predetti in quanto mai gli si è chiesto un parere sugli argomenti e le azioni da perseguire congiuntamente.

Ringrazio, infine, per la lezione di finanza pubblica, mai avrei pensato, altrimenti, che le amministrazioni comunali agissero con fondi pubblici, forse, però, proprio perché sono soldi che arrivano dalle tasche dei cittadini, alle volte insistere troppo sul volere certe opere (un esempio potrebbero essere le telecamere?) se non indispensabili, può essere sintomo di disinteresse e indifferenza verso i propri concittadini.

Voglio lasciarmi coinvolgere, termino anch'io con una citazione, anzi, voglio storpiare una citazione di Georges Bernanos (trovata su internet, ovviamente, non certo grazie ai miei poteri di Vicesindaco) che in originale è "Preferisco perdere dei lettori, piuttosto che ingannarli" ecco, io la modificarei in "Preferisco perdere degli elettori, piuttosto che ingannarli", chissà che non faccia riflettere.

SALVATORE CAROLLO
VICESINDACO BARDONECCHIA